Corriere di Novara

Data 25-06-2007
Pagina 25
Foglio 1

ANALISI DELLA FONDAZIONE EDISON IN COLLABORAZIONE CON AIN E CAMERA DI COMMERCIO

Ancora in crescita l'export novarese

Incremento su base annuale dell'11,4%, in valore superato un miliardo di euro

NOVARA Continua la crescita delle esportazioni della provincia di Novara. Nell'ultimo trimestre del 2006, secondo l'analisi realizzata dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio di Novara, l'export provinciale ha registrato un aumento del 12,1% rispetto al quarto trimestre del 2005 e un incremento dell'11,4% su base annuale, superando in valore il miliardo di euro. A livello settoriale si conferma l'andamento molto positivo delle macchine e degli apparecchi meccanici (+14,5% il dato tendenziale) e del chimico-fibre (+31,5%). Prosegue anche il forte incremento dell'export degli articoli in gomma e materie plastiche (+45,5%) e si segnala una consistente crescita delle esportazioni dei metalli e prodotti in metallo (+32,3%). Stazionario il settore del tessile-abbigliamento, all'interno del quale rimane in difficoltà il comparto dei filati di fibre tessili, mentre gli articoli di abbigliamento in tessuto e accessori hanno registrato una crescita tendenziale dell'export del 9%. Il comparto dei tessuti ha invece realizzato, fra ottobre e dicembre 2006, il primo segno negativo (-0,4%) dopo tre trimestri di variazioni positive a due cifre (+25,6% nel primo trimestre, +33,7% nel secondo, +36,5% nel terzo).

«Per quanto concerne le aree geografiche di destinazione – osserva Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison – è da rilevare il consolidamento dell'importanza dei Paesi dell'Unione europea a 27: il quarto trimestre 2006 registra, infatti, un +13,7% tendenziale, consentendo alla nuova Ue di rappresentare circa il 60% delle destinazioni complessive dei manufatti novaresi».

Nel 2006 è la Germania il principale mercato di sbocco, grazie a una crescita annuale dell'export del 19%, che sopravanza in classifica la Francia, verso cui le esportazioni decrescono del 2,4%. In evidenza l'uscita della Grecia dalla classifica dei primi dieci paesi di destinazione, nonostante le variazioni annuali positive. Entra in graduatoria, invece, la Polonia, verso la quale l'export è cresciuto in un anno del 75,4%. La classifica sulla base del valore delle merci esportate nel quarto trimestre 2006 rileva l'ingresso, rispettivamente al nono e al decimo posto, della Cina, verso cui si registra il maggior incremento tendenziale (+124,5%), e della Polonia (+40,2%). Escono, invece, il Giappone, verso cui l'export decresce del 13,9%, e il Belgio, con una diminuzione del 4,4%.

* * *

Dal lato delle importazioni la Germania, la Francia e la Cina si confermano i primi tre principali Paesi di provenienza nel quarto trimestre 2006: dal mercato tedesco derivano 140 milioni di euro di manufatti, mentre tanto dalla Francia quanto dalla Cina si registrano valori di poco superiori ai 50 milioni. I maggiori incrementi dell'import si registrano dal Giappone (+64,9%), che si inserisce nella classifica dei primi dieci Paesi scalzando la Turchia (-38,6%), e dalla Cina (+42,3%).

mt.u.

Marco Fortis

ECONOMIA&lavoro

Ancora in crescita l'export novarese

Dibattito: "Emergenza rifiuti a Novara"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE e/o COOP.